

NESSUNO HA PRESENTATO RICHIESTA NONOSTANTE I TASSI DI FAVORE, L'ASSESSORE COMINETTI: «PAURA NEI CONFRONTI DEL MERCATO»

Credito in rosa, opportunità snobbata

I finanziamenti alle imprenditrici restano nelle casse del Broletto

La colpa sarà del mercato in generale, con le sue crisi e i suoi timori. Oppure, forse, la responsabilità è solo della mancata conoscenza relativa all'esistenza di strumenti di supporto. Che la verità stia più semplicemente nel mezzo o meno, un dato frattanto è certo: mentre i dati sull'imprenditoria femminile nel lodigiano sul 2005 ne segnalano una crescita negli anni decisamente lenta evidenziandone la necessità di forme di sostegno e promozione, anche quelle iniziative appositamente create per agevolare lo sviluppo segnano sorprendentemente il passo. È il caso per esempio del Credito Rosa, il progetto lanciato due anni fa dal comune di Lodi in collaborazione con la Banca Popolare Italiana per offrire un concreto aiuto alle donne desiderose di avviare una nuova attività imprenditoriale. Uno strumento potenzialmente preziosissimo, poiché in grado di stanziare finanziamenti agevolati fino a 50mila euro a tassi di interesse fissi contenuti e di raggiungere un bacino di donne molto ampio, compreso tra i 18 e i 55 anni di età. Il tutto attraverso tre differenti scadenze annuali, con ammortamenti notevoli.

Utile, no? Certo: eppure, dopo una discreta partenza, al pari del più vecchio Credito Giovani anche questo progetto è improvvisamente entrato in una fase di "appeal" estremamente scarso. Tra gli otto finanziamenti a favore di donne elargiti dal giugno del 2004 a oggi, nessuno reca infatti con se la data 2006. Possibile? È quello che ovviamente si domandano perplessi anche responsabili e referenti dell'iniziativa, che dopo averne benedetto la nascita assistono oggi al suo imprevedibile stallo: «L'avvio era stato buono, poi c'è stato un forte rallentamento - conferma Stefano Sordi, che attraverso il Centro Informazioni Giovani di via Gorini segue in prima persona il progetto -. E sì che al pari del Credito Giovani questo strumento è leggero e snello. Credo che il problema sia legato al basso avvio di imprese in generale, ma anche alla poca conoscenza della risorsa e della sua esistenza».

Concetti condivisi alle pari opportunità di Palazzo Broletto anche da Giuliana Cominetti, assessore alle politiche giovanili e alla condizione femminile: «C'è sicuramente un po' di paura nei confronti del mercato, specialmente di fronte alla prospettiva di lanciarsi in attività non consolidate o colaudate - analizza la Cominetti -. Anche l'euro ha le sue responsabilità, ma probabilmente servirà confrontarci con la Camera di commercio e studiare attività di promozione che durino nel tempo». Di perplessità sulla bontà del Credito Rosa dubbi invece non ve-

ne sono. La speranza, a questo punto, è di riuscire a fare circolare con maggiore efficacia i grandi vantaggi di uno strumento decisamente molto democratico: «Quando sono stata nominata - prosegue l'assessore - ho visto subito che il Credito Giovani non era sufficiente a garantire le necessità delle donne in generale. Costoro infatti hanno bisogno di essere supportate anche in fasce di età non coperte dalla suddetta iniziativa, come quella dai 35 anni in su, particolarmente delicate perché comprendenti processi come il rientro nel mondo del lavoro dopo aver allevato figli o la semplice voglia di rimettersi in gioco. In tal senso, la fase iniziale rappresenta l'ostacolo più difficile e il Credito Rosa è lo strumento adatto per dare serenità e impulso a coloro che desiderino realizzare il proprio progetto». Alle aspiranti imprenditrici lodigiane, di qualsiasi età esse siano, il compito di approfittarne.

Alberto Belloni

Prestito agevolato, parola alle manager: «Lo rifarei, è un aiuto nei momenti iniziali»

Per molte c'è una vita da dipendenti da provare a mettersi alle spalle nella speranza di trovare nuovi stimoli e soddisfazioni. Altre invece lo spirito commerciale lo hanno sempre avuto, e si sono cimentate tra nuove mode o settori più tradizionali. Insomma: nel piccolo "pool" di imprenditrici lodigiane beneficiarie in questi ultimi due anni dell'iniziativa Credito Rosa, c'è davvero di tutto un po'. Bilanci complessivi? Difficile farne. La sensazione però, interpellando qualcuna delle protagoniste, è che l'esperienza valga la pena di essere vissuta. Assieme alla socia Claudia Ferrari, Miriam Ferraro aveva per esempio soltanto 22 anni quando ha deciso di mettere a fruit-

ta Lucia - ma quando è nata mia figlia ho provato a prendere una strada diversa, che mi permettesse di coniugare il lavoro alla vita familiare e di sviluppare qualcosa di mio. In realtà qui il mercato è un po' chiuso, così mi tocca andare spesso verso Milano». Pentita, dunque? «Nient'affatto - precisa -. La scelta si è solo rivelata difficile come me l'ero immaginata. Il Credito Rosa è stato comunque molto utile per me, anche perché per mette di affrontare i primi mesi, quelli in cui non si hanno certezze, senza troppe ansie economiche. Una cosa importante soprattutto per chi, da dipendente, lo stipendio è abituato ad averlo ogni fine mese».

La propria esperienza di parrucchiera mettendosi in proprio con l'apertura del "Glamour": «Facevo questo lavoro da anni, ma anche se ero alla prima esperienza imprenditoriale non ho avuto paura - conferma soddisfatta -. Ci fornivano sino al 50 per cento della cifra richiesta, ed è stata una scelta azzeccata. Siamo state all'altezza, tornassi indietro la rifarei». Più ardua e ambiziosa la sfida lanciata da Lucia Pietrantoni, che con la sua agenzia "Pensiero&Parole" ha puntato su comunicazione e marketing, trovando in Lodi una piazza non propriamente preparatissima: «Sono stata dipendente per 15 anni, facendo anche la responsabile nel marketing - raccon-

SOLO DUE MODIFICHE

Orario dei treni, la rivoluzione estiva non tocca i lodigiani

L'orario estivo dei treni questa volta non ha grosse ripercussioni sul nostro territorio. Né nel bene, né nel male. Solo due, infatti, le modifiche che entreranno in vigore dal 18 giugno fino al 9 settembre. La prima riguarda la tratta Milano-Codogno-Cremona-Mantova e il treno che parte da Cremona alle 16.08 e arriva a Codogno alle 16.43. Trenitalia ha previsto un anticipo di cinque minuti nell'orario di arrivo, nei giorni lavorativi. Il treno codificato 5108, infatti, a partire da lunedì prossimo partirà da Cremona alla stessa ora ma arriverà alla stazione di Maleo alle 16.33 e a quella di Codogno alle 16.38. Anticipo di due minuti in partenza, invece, per il 20351 sulla linea Milano-Codogno-Piacenza: invece di partire da Porta Garibaldi alle 5.20, partirà alle 5.18, arrivando esattamente un'ora dopo, come nel vecchio orario. Nessuna grossa novità dunque e quasi i pendolari non riescono a crederci. «Spero che non abbiano fatto grossi cambiamenti - tuona Lorena Violini del comitato pendolari -, perché siamo già nel caos». La Violini ne approfitta per fare alcune considerazioni. A dire la verità non riesce a capire perché, al di là di questi cambiamenti di stagione che ci sono sempre stati, «si modifichino gli orari quattro volte all'anno. Non si capisce più nulla. Uno pensa di prendere un treno che fa un determinato tragitto - dice - e invece scopre sulla sua pelle che le cose sono cambiate. Una settimana fa, circa, ho preso il "Parma" per andare a Codogno: il treno non si è fermato e sono arrivata, mio malgrado a Piacenza. Sono stata in ballo tre ore per andare da Milano a Codogno. Pensi che quest'inverno il "Parma" era sempre in ritardo, con un sacco di disagi per i pendolari. Un giorno è arrivato Capitan Ventosa della trasmissione "Striscia la notizia" e il treno è arrivato guarda caso puntuale. Il giorno dopo ha ripreso ad essere in ritardo. Sono trent'anni che viaggio e sta andando sempre peggio».

Al. Be.

IN PIAZZA DELLA VITTORIA E NELL'EX CHIESA DELL'ANGELO RITORNA LA TRADIZIONALE MOSTRA DEL COMUNE

I talenti delle donne escono alla luce

Nei patchwork e nei tessuti la storia di una vita di lavoro

Le donne, la loro storia e le loro attività: reduce dal grande successo registrato nelle tre precedenti edizioni, Lodi riabbraccia "I talenti delle donne", l'ormai tradizionale appuntamento attraverso il quale per il quarto anno consecutivo la nostra città si appresta a rendere omaggio alle doti tecniche, professionali, artistiche e umane delle rappresentanti del gentil sesso nella nostra provincia.

Riconosciuto dalla regione Lombardia per la valenza culturale e organizzato dall'assessorato alle pari opportunità del comune di Lodi con il consueto sostegno dei numerosi sponsor e soci amici, l'evento è stato presentato ieri mattina dall'assessore Giuliana Cominetti nel teatrino dell'Informagiovani di via Paolo Gorini. Il tema prescelto? Dopo le mondine, protagoniste dodici mesi fa, toccherà alla storia femminile attraverso l'arte del tessuto, ovvero "Il tessuto e le sue forme", titolo della lunga mostra mercato attraverso la quale domenica prossima in piazza della Vittoria artigiane, imprenditrici e semplici "hobbiste" avranno modo di esporre dalle 10 alle 19 i propri apprezzabilissimi



Da sinistra, Cosetta Frignani e l'assessore Cominetti durante la presentazione

manufatti. Vestiti, pizzi, tovaglie, coperte e quant'altro insomma, ma non solo: allietata dalle degustazioni a base di cibi biologici offerte dagli storici sostenitori del comitato soci Coop (che a sostegno della loro battaglia contro il lavoro minorile esportano anche

prodotti non fatti dai bambini), la mostra vivrà di altri appuntamenti e attrazioni da non perdere. A supporto della parte storica, il museo di Livraga si occuperà di un'interessante mostra fotografica, attraverso la quale il rapporto tra la donna lodigiana e l'attività

tessile verrà ripercorsa lungo epoche e ambienti diversi, dalle filande al più riservato lavoro casalingo. Nel pomeriggio l'associazione Primaluce curerà "Creala tua maglietta", simpatico laboratorio di pittura per bambini, mentre il momento della poesia sarà garantito dalla lettura di alcuni versi di Ada Negri dedicati al tema della giornata. Tornando ai più piccoli, anche la Quilt Italia, associazione nazionale di patchwork (l'arte di creare unendo pezzi di stoffa diversi), dedicherà loro un apposito laboratorio sperimentale con dimostrazioni di sartoria, ricamo e vintage. Una presenza importante, quella della Quilt di Cosetta Frignani, che in sintonia con la sua abitudine di presentare mostre itineranti sarà di scena per la prima volta nella nostra città all'ex chiesa dell'Angelo. Nello spazio espositivo di via Fanfulla la mostra aprirà alle 17.30 di sabato e potrà essere visitata fino a domenica 25 giugno dalle 10 alle 19 nei giorni di sabato e domenica, dalle 15 alle 19 nei feriali. La mostra, assicura l'assessore Cominetti, è da non perdere: «Da queste opere, oltre che storia, trasuda amore».

Al. Be.

NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI E IN QUELLO MANIFATTURIERO IL PRIMO TRIMESTRE 2006 SEGNA UNA RIPRESA

La riscossa arriva ancora dal mattone

Se il Lodigiano non è ancora fuori dalla crisi, almeno sta dando qualche segnale di miglioramento. Il primo trimestre del 2006 mostra qualche dato confortante sull'industria manifatturiera. I segnali di ripresa sono figli dell'ennesimo boom nel settore delle costruzioni e delle attività immobiliari, che ormai rappresentano un terzo del numero complessivo di imprese nel territorio lodigiano. Le imprese del settore sono ormai 4.331, considerando sia le aziende del ramo costruzioni che le attività nel ramo di compravendita immobiliare. Nel primo caso, si tratta di 3.267 realtà produttive che rappresentano il 21,3 per cento dell'intero sistema imprenditoriale del territorio, e che in larghissima maggioranza sono rappresentate da imprese iscritte all'Albo degli artigiani. Nel secondo, le attività che riguardano la mediazione immobiliare hanno superato quota mille, attestandosi a quota 1.064 unità. Complessivamente, i due settori rappresentano il 32 per cento delle attività imprenditoriali operanti nel Lodigiano. Un record assoluto. Rispetto alla fine dello scorso anno, in cui le imprese iscritte al registro della Camera di commercio erano 17.691 (di cui 15.358 attive), nei primi tre mesi dell'anno c'è



I segnali di ripresa dell'economia lodigiana sono figli dell'ennesimo boom nel settore delle costruzioni

stato un incremento di altre 102 aziende, pari allo 0,7 per cento in più rispetto alla fine dello scorso anno. Alla buona performance del ramo costruzioni e immobiliare, fa riscontro la battuta d'arresto del commercio, che ha perso rispetto al 31 dicembre 2005 sette unità imprenditoriali. Non molte, ma il segnale che il settore è in fa-

se di stagnazione. In crescita, sia pure leggera, i settori dei trasporti e della ristorazione che hanno guadagnato dieci unità produttive a testa. Sembra dare qualche segnale di ripresa anche il ramo dell'industria manifatturiera. Alla fine di marzo le imprese iscritte alla Camera di commercio sfioravano le 2000 unità, attestandosi

setto chimico, i numeri sono rimasti praticamente gli stessi dello scorso anno. In ogni caso per il Lodigiano è una piccola iniziozione di fiducia se comparata alla media regionale che nel primo trimestre ha avuto un tasso di crescita negativo, pari allo 0,06 per cento.

Francesco Gastaldi



NELLE FARMACIE COMUNALI DI LODI CONTINUA L'APPLICAZIONE DELLO SCONTO DEL 20% SU TUTTI I FARMACI SENZA RICETTA MEDICA

INOLTRE L'UTILIZZO DELLA TESSERA FEDELTA' AUMENTERÀ LA CONVENIENZA

PER INFORMAZIONI CHIEDI NELLA FARMACIA PIU' VICINA A TE

FARMACIA COMUNALE 1 Via S. Bassiano, 39 Tel. 0371.410161	FARMACIA COMUNALE 2 Via Cavallotti, 23 Tel. 0371.50243
FARMACIA COMUNALE 3 Corso Mazzini, 78 Tel. 0371.31587	FARMACIA COMUNALE 4 Viale Pavia, 9 Tel. 0371.34600

DISPENSARIO ALBAROLA
 Via Grandi, 6 - Centro Commerciale - Tel. 0371.438094